

ABBONNAMENTO

Un numero separato cent. 2, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Di ricevere gratuitamente presso: Massarini & Vignoli

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» sarà del Paese, Carcano

Proprietà: Massarini & Vignoli

Notizie dal Friuli

Importante riunione ippica ai prati di Rivolto

La Società Udinese per le corse a cavallo ha indetto per la mattina di oggi 16 corr. un Cross Country

La riunione eccezionale del 60 per cento concessa in occasione della grande corsa di cavalli (Derby Reale L. 50.000, 16 aprile - Omnium L. 100.000, 26 aprile)

Importante riunione ippica ai prati di Rivolto

La Società Udinese per le corse a cavallo ha indetto per la mattina di oggi 16 corr. un Cross Country

da S. Daniele Le onoranze funebri alla salma del mar. Concina

Ieri ebbero qui luogo le solenni onoranze funebri al compianto marchese Corrado Concina.

da Cordenons Due incendi

Un nuovo incendio si sviluppò nella casa di Zonca Angelo fu Giovanni in Borgo Sotavau verso le tre, per cause ignote.

da Palmanova Truppe a Rovigo

Per ordine telegrafico ieri sera giunse a Rovigo il battaglione del 2.° fanteria, qui distaccato.

da Pordenone Promosso tenente colonello

Il maggiore di questo 4.° Genovese cav. Manfredini con recente decreto fu promosso colonnello.

sempre in agguato, il sorriso sulla labbra

Il sorriso sulla labbra permanentemente, stereotipato, spicciamente prima di afferrare la preda, quasi per l'ispettorato, per attrarre negli occhi o negli intrighi orditi.

parente ingenuità che le tanto ritenere poco pericolosa

Nella casa dominica facendo persuaso il marito della loro incondizionata sottomissione, portò altri alle proprie idee con fine arte diplomatica.

Nella donna questa vocale e, dominante

nel viso, dinota generalmente caratteri con istinti veramente felini, cioè una costruzione psichica atta al tradimento.

Tutto ciò che non ha nulla a che vedere con la maggiore o minore

facilità colla quale può essere provocato il riso. È noto come alcune persone si diano che ridono se vedono una mosca volare mentre altri ridono difficilmente.

Al distinto e colto ufficiale i nostri

callegramenti. Ignoti ieri involarono la bicicletta di certo Piva Mario di Porcia, che trovavasi sotto il portone di casa.

certi limiti, tenendo ben fermo che i

compensi, dall'altro paese esteri per loro prodotti abbiano sempre come corrispettivo, altrettanti vantaggi concessi ai prodotti nostri.

L'imposta progressiva in Germania

Si tratta della contribuzione straordinaria militare, per far fronte alle nuove spese per l'esercito.

Le organizzazioni cristiane in Austria nel 1912

Alla fine del 1912 la Federazione centrale delle leghe cristiane dell'Austria comprendeva 29 organi nazionali con 731 sezioni e 44.953 membri.

La temeraria serica ed il rinnovamento dei trattati

Il memoriale stesso dell'Associazione italiana tra i fabbricanti di seterie, predisposto per la Commissione Reale di studio per i trattati di Commercio, per quei che riguarda l'industria serica, presenta le conclusioni seguenti:

Le entrate complessive delle organizzazioni cristiane aderenti alla Federazione centrale ammontarono a 824.707 corone

Le entrate complessive delle organizzazioni cristiane aderenti alla Federazione centrale ammontarono a 824.707 corone, le spese a 564.120 e il capitale a 345.720.

1. che la nuova tariffa generale sia basata sull'attuale, salvo qualche lieve

modificazione come si indica a parte: 2. Che agli articoli di origine giapponese vengano applicati i dazi generali, inteso questo anche come protezione alla mano d'opera nazionale;

Le organizzazioni cristiane aderenti alla Federazione centrale prepararono parte del 1912 a 116 agitazioni, 32 delle quali furono seguite da scioperi a 5 da serrate

Le organizzazioni aderenti alla Federazione centrale prepararono parte del 1912 a 116 agitazioni, 32 delle quali furono seguite da scioperi a 5 da serrate e 44 agitazioni furono dirette dalle sole organizzazioni cristiane, 62 insieme ad altre organizzazioni.

5. che si iniziino trattative cogli Stati dell'America del Sud e in specie coll'Argentina e col Brasile, per ottenere dazi d'importazione più moderati

Non l'ipotesi di un trattato di commercio col Brasile, si chiede di ottenere per le nostre merci pari condizioni degli Stati Uniti che godono colà riduzioni di dazio varianti dal 20 al 30;

Il latte condensato in India

L'aggiunta divenuta ormai popolare nell'India contro le qualità scadenti e pericolose prodotto un notevole incremento nella importazione del latte condensato e sterilizzato all'estero.

7. che nelle stipulazioni delle tariffe

supplementari non si scenda sotto a

La importazione di questi generi di latte conservato, inclusa la crema di latte, ammontarono nel 1911-12 a 11.276 076 pounds del valore di dollari 1.049 500

La importazione di questi generi di latte conservato, inclusa la crema di latte, ammontarono nel 1911-12 a 11.276 076 pounds del valore di dollari 1.049 500 di tale quantitativo il Regno Unito fornì 7345 326 pounds; l'Olanda 1.862 953; la Germania

992 219; la Svizzera 339 196; la Francia 239 156; l'Austria Ungheria 160 317

La Svizzera 339 196; la Francia 239 156; l'Austria Ungheria 160 317; la Norvegia 144 745; l'Italia 121 278; le regioni dell'Atlantico degli Stati Uniti 28 514; le regioni del Pacifico dei medesimi 3085.

Per stimolare ancora la vendita la Compagnia pone a sorte in taluni dei suoi

biglietti un premio di 100 rupie. I recipienti di latte naturale sterilizzato vengono venduti a Bombay, Madras, Karachi, al prezzo di L. 4,70 circa la dozzina o L. 0,45 l'uno per quelli da mezzo litro e L. 2,50 la dozzina o L. 0,20 l'uno quelli da un litro.

Commercio dei manufatti estoni nel Siam

Il dottor Bofta Taratta, titolare di una borsa di pratica commerciale sulla piazza di Bangkok ha inviato al Ministero di A. I. e C. un interessante rapporto sul commercio dei manufatti di cotone nel Siam con speciale riguardo all'Italia.

Il detto rapporto insieme ad un ricco campionario che lo correda, fu trasmesso alla Associazione Cotoniera Italiana avente sede a Milano dove tutti gli interessati potranno prenderne visione.

RUBRICA COMMERCIALE

Biblioteca Comunale

Doni ed acquisti più importanti. L'acquisto della grande opera umanistica di S. M. di Re

Nell'ultimo mese del 1913 e nel 1. trimestre del 1914, la Biblioteca Comunale si è arricchita di numerosi doni ed acquisti. Ecco i più notevoli dei doni ricevuti:

Dal Ministero della P. I. Notizie degli scavi ed Antichità. G. Marzini, Scritti editi ed inediti, nazionali, vol. XVI. Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Movimento della popolazione secondo gli atti dello Stato Civile 1911. Elezioni generali politiche 1910. Statistica delle cause di morte 1911.

Dal Ministero di G. e U. e C. Statistica giudiziaria civile e commerciale 1908-1909, id. penale 1908-1909. Dal Municipio di Udine, Atti del Parlamento Italiano, Camera dei deputati, vol. XX e XXI, Studi sulla Tripolitania Settentrionale, Atti della R. Deputazione Veneta di Storia Patria e Museologica di Storia Veneta 1913.

Dall'on. Senatore gr. or. co. A. di Prampero, Bollettino di statistica e di tecnologia comparata. Dall'on. bar. E. Morgulino, Raccolta delle Leggi e dei Regolamenti per la Biblioteca Governativa, Catalogo illustrato della raccolta Morbio di ritratti italiani.

Dall'on. prof. M. Gortani, 14 importanti sue pubblicazioni varie. Dalla spelt. Presidenza del Club Scacchistico Friulano, C. Salvioni, Giochi degli Scacchi e Torneo Scacchistico nazionale J. Dufresne, Scacchistaugen.

Dal cav. prof. A. Battaglia, sua pubblicazione Pordenone e D'Alviano. A. Vital, Edemide di storia Conchiglianese. A. Bonardi, Carlo Scapin, famoso abruzzese padovano del sec. XVIII. Raccolta ms. di documenti Veneti vari. Dal march. L. Frangipane, Regesti e documenti ms. della famiglia Savorgnan.

LE ORIGINALITÀ DELLA SCIENZA LA PSICOLOGIA DEL RIDERE

Quando il riso è spontaneo e non simulato, si sprigiona in quei determinati suoni che ha per base quella determinata vocale che è caratteristica, personale, fisiologica.

Cominciando dalle persone che ridono in a le quali a dir vero non sono molto frequenti. Chi ride emettendo piena e sonora questa vocale senza strisciamenti o sibili consonanti, ha il carattere franco, aperto, benevolo, pronto all'amicizia vera e duratura; anime buone e generose, ma un po' ingenuo nello scoprire gli inganni di cui è seminata la vita.

Cominciando dalle persone che ridono in e le quali a dir vero non sono molto frequenti. Chi ride emettendo piena e sonora questa vocale senza strisciamenti o sibili consonanti, ha il carattere franco, aperto, benevolo, pronto all'amicizia vera e duratura; anime buone e generose, ma un po' ingenuo nello scoprire gli inganni di cui è seminata la vita.

Nelle donne le passioni si sviluppano piuttosto tardi, ma sono ardenti, ingombranti, vogliono occupare tutto il posto, tutta la vita dell'uomo che amano. Gelose al massimo grado non ammettono torti, esigono parità di condizioni nella vita coniugale. Frugano spesso nelle tasche del marito e leggono avidamente tutto quello che vi trovano, predanno parte attivissima all'andamento della casa, seguono avventatamente tutti gli affari del loro compagno penetrano nell'ufficio, nelle di lui mansioni, danno a spesso imporgono consigli non chiesti, a poco a poco prendono tutta l'amministrazione della famiglia, lasciando al marito una piccola somma per i minuti piaceri — quando è possibile controllati — e che non devono andare al di là dei sigari, caffè, teatro, tram e qualche vettura nei casi eccezionali.

Ridono nella vocale i, le persone molto energiche, caratteri indipendenti, fieri, ma prepotenti. Anime risoluto, dominatrici, che non si spaventano di nulla, che trovano subito una soluzione pronta a rimediare tutti i guai, fortemente temprati alle emozioni, poco affettivi e con un fondo malcelato di egoismo. Negli uomini sono spesso tipi di arrivisti, non badano a quello che calpestano quando si tratta di andare avanti, non sono simulatori, sono dominatori.

Quando prendono moglie sono i veri padroni, anzi i despoti della casa, guai se trovano una moglie che non s'arrenda nella stessa vocale, la separazione coniugale si renderà necessaria dopo qualche anno di matrimonio. Soltanto i figli possono tenere ancora uniti i legami degli sposi, ma sono legami più apparenti che sostanziali. Di fatto finiscono per vivere indipendenti l'uno dall'altro, l'uno è solo imposto e non sempre, dall'amore alla prole.

Commissione pellagologica provinciale

Il comitato si riunì per la prima volta in commissione pellagologica provinciale, dopo le nuove nomine del triennio 1914-1916, composta dei signori: cav. Alessandro medico, prore; Bergamas prof. cav. Guido; method prof. Flavio; Cantarutti cav. uff. Gio. Batta; Caratti cav. uff. Andrea; Casarola avvocato; Coran avv. cav. Luio; dottor cav. Umberto; Morelli cav. Giuseppe; Perissutti cav. Luigi; Volpi-Ghirardini cav. Gize.

Commissioe si occupò dell'ispellagologico; della scuola di economia domestica, dell'alimentazione e di provvedimenti finanziari

La Commissione si occupò dell'ispellagologico; della scuola di economia domestica, dell'alimentazione e di provvedimenti finanziari

zionali, riduzioni ferroviarie del 60 Oio per Roma

Il colore che partecipa alla qualificazione del Regno, è stato nazionale, diretto a Roma, dal 15 aprile corrente, godranno le ri-

Cronaca Cittadina

I MAESTRI DEL VENETO A CONVEGNO LE ONORANZE AD UMBERTO CARATTI

L'VIII Congresso Magistrale Veneto L'Inaugurazione

Stamane alle ore 9.30 al Teatro Sociale sono cominciati i lavori del VIII congresso magistrale veneto.

È presente una magnifica folla di maestri e maestri convocati nella nostra città da ogni parte del Veneto.

Al tavolo della presidenza siedono l'on. Soglia, l'on. di Gaporiano, l'assessore avv. Cristofori, il m. Zanini, il cav. prof. Pisio, il prof. avv. Battistella, il prof. comm. Missini, il direttore Tonello, il maestro Salvadori, il maestro Bonanni e molti altri.

Hanno aderito oltre l'on. Girardini i deputati Lembo, Arrighi, Chiaradia, Romanin Jacur, Salvagnini, La Pagna.

Hanno mandato, la loro adesione una innumerevole folla di sezioni di ogni parte d'Italia.

Parla il Presidente della Sezione di Udine

Il congresso si inizia col discorso del maestro Zanini presidente della Sezione di Udine dell'Associazione Magistrale.

Egli a nome dei maestri friulani dà il saluto augurale ai colleghi, aprendo questo congresso che si inaugura nel nome e nell'auspicio di Umberto Caratti.

Ringrazia quindi si sono adoperati alla riuscita del convegno. Ringrazia altresì tutte le rappresentanze intervenute al convegno.

Chiede ricordando l'entusiastica adesione dei colleghi d'ogni parte d'Italia, che nel nome di Umberto Caratti sono stati uniti con vincoli dell'amore e della fratellanza. (Applausi).

L'avv. Cristofori

Segue l'avv. Cristofori assessore del Comune di Udine Egli porta ai maestri il saluto del Comune, e li ringrazia di aver associato a questo convegno la commemorazione di Umberto Caratti, che tanto onorò la sua città.

L'opera vostra possa raggiungere gli ideali auspicati da Umberto Caratti ed essere considerata sempre come indispensabile a foggia e destino della patria risorta non per avvilgersi di vana porpora, ma per creare e temprare l'anima del popolo e sollevarla ai suoi nuovi destini. (Vivi applausi).

Il Provveditore agli studi

Quindi il cav. Battistella provveditore agli studi, così dice:

A tutti voi che convenuti da vicino e da lontano avete voluto assistere a questo Congresso Magistrale a cui s'accompagna oggi una pietosa e ad un tempo doverosa cerimonia destinata a esprimere la riconoscenza di quanti amano la scuola verso la memoria d'un uomo che per il bene di essa e dei suoi cooperatori tanto e così efficacemente seppa e volle contribuire con la parola scolastica e con l'opera intelligente, io reco col mio il saluto del Consiglio Provinciale scolastico al quale fin all'ultimo giorno di sua vita Umberto Caratti degnamente appartenne. È certo d'interpretare il voto del Consiglio stesso, auguro che le discussioni di questo Congresso che rinvigoriscono e ispirano dal nome e dalla commemorazione di lui da cui nell'insegnamento prendo maggior vigore la coscienza dei loro doveri e dei loro diritti, procedano alte e serene in un sano illuminato e pratico di-

battito delle idee e in una piena concordia d'intenti, ed abbiano a riuscire feconde di utili risultati e giovare alla soluzione d'altrui fra gli ardui problemi che concernono il progresso reale e duraturo della scuola popolare e il miglioramento delle condizioni di coloro che ad esso conservano spirito e forze di guida che passo passo di vittoria in vittoria, si possa giungere al trionfo di quegli ideali che sono nel pensiero e nel cuore di tutti e nei quali, per buona parte, è riposto l'avvenire della patria nostra. (applausi)

L'on. Soglia

Quindi tra la viva attenzione dei presenti s'è a parlare l'on. Soglia Presidente della Associazione Magistrale Naz. onale.

Non è senza commozione, egli dice che io porto, oggi la parola dell'Unione Magistrale, qui dove ora campeggia la figura dell'on. Caratti, qui dove la rappresentanza politica è affidata ad uomo come l'on. Girardini il quale con profondo intelletto d'amore studia i problemi della scuola, qui dove il Comune ha così solennemente assunto il suo obbligo verso la scuola.

Qui mi sento, egli continua, come in un'oasi scolastica: ma lungi di qui per i villaggi perduti nella nostra valle e nei nostri monti la miseria scolastica ancora ci tocca. È illazione parlare di problemi scolastici in quest'ora della politica italiana? Chiedere alle risorse del paese nuovi sacrifici?

Il problema scolastico non può più essere un problema di parole, ha da diventare un problema di cifre.

Il nostro paese sta per uscire da una parentesi dolorosa; alla impresa di Libia è seguita una crisi delle risorse economiche, ed un grave danno della finanza.

Abbiamo innanzi problemi finanziari gravissimi: dobbiamo provvedere alla difesa ed alla messa in valore della zona che abbiamo conquistato ed il governo ha cominciato ad assolvere questo suo dovere, istituendo delle scuole che fanno invidia a molti maestri italiani. (applausi).

E mentre questa nuova ingenti spese si affacciano al governo, altri problemi domandano di essere risolti come i lavori pubblici, le bonifiche, la disoccupazione operaia, il problema ferroviario.

I maestri non imitano i ferrovieri, minacciando scioperi né vogliono imitarli, ma non per questo i bisogni sono meno impellenti.

L'oratore seguita enumerando i bisogni delle classi che reclamano provvedimenti: i postelegrafici, gli impiegati catastali, i magistrati. Ed i maestri per fronteggiare questi nuovi bisogni? I provvedimenti finanziari che l'on. Giolitti aveva promesso sono rimasti sospesi; abbiamo la promessa di nuove tasse, ma già l'eroico contribuente italiano da quest'oracchio non ci sente più.

E noi arriviamo ultimi in tanti bisogni, a mostrare la nostra miseria. L'oratore fa il confronto degli stipendi dei maestri con quelli di altri impiegati:

«Ci sono dei maestri egli dice che hanno degli stipendi inferiori a quello dei cantonieri ferroviari. Ma poiché si dice che i maestri hanno bisogno di un diploma, qual-

siasi (ma è un si dice!) (bene applausi) gli stipendi nostri non soffrono il paragone con quello degli altri impiegati! Noi domandiamo una serie graduale di riforme; domandiamo che si cessi di studiare e comincino i fatti.

Si cominci a provvedere alla casa della scuola, perché in tutti i comuni né tutte le città non hanno amministrazioni come quella del Comune di Udine.

Ci sono ancora scuole allogate in stalle, perfino in camere mortuarie! Il problema della edilizia scolastica si vuol ora risolvere dal governo ma con mezzi troppo inadeguati, perché i 20 milioni all'anno non possono bastare.

Venne prima delle elezioni un nuovo articolo di legge che impegna per la casa della scuola altri 80 milioni. Ma il regolamento frustrò nell'applicazione i vantaggi di questa legge.

L'oratore ha presentato un progetto di legge in argomento, ed il Governo si trova concesso dall'oratore a dare al Paese questo provvedimento per cui spera che il problema si avvii ad una pratica soluzione.

È provveduto all'edilizia occorrerà che il Governo voglia riformare l'ordinamento scolastico.

L'oratore critica la legge 1911, perché ha lasciato almeno due terzi del male preesistente specialmente nei comuni rurali, ed ha lasciato delle incongruenze gravissime che l'oratore denuncia.

E una parola al Governo per una cosa che non costa niente noi l'abbiamo detta e la ripeteremo: si provveda a che il maestro non accoppiati (bene applausi).

Noi chiediamo che si ammetta il maestro a parità di condizioni ad insegnare nella scuola mista, e mi spiace che la maggiore opposizione a questa riforma venga dai ministri della religione. (applausi, si ride).

E domandiamo che la legge Orlando 1904 abbia la sua completa attuazione, ed il corpo popolare sia istituito a funzioni che esso urge nell'interesse dell'economia nazionale (bene).

Dare ai figli del popolo il corso di quinta e sesta vuol dire sfoltire la scuola tecnica e frenare la creazione degli spostati.

È un'altra cosa domandiamo: che si provveda all'assistenza scolastica; e vi si provveda con mezzi finanziari. Bisogna che all'obbligo dell'istruzione corrisponda il maggiore aiuto ai meno abbienti.

L'oratore parla quindi delle condizioni economiche del maestro.

Dopo tutti gli aumenti il limite minimo per le maestrie è di 1050 lire all'anno, per i maestri 1200 lire all'anno, 100 lire al mese. E dopo aver lasciato per 40 anni il 50% del proprio stipendio, si può andare in pensione con 500 lire all'anno. Di questa dura necessità si siamo fatti eco al ministero e gli abbiamo chiesto che sia attuata la riforma del monte pensione studiata dalla Commissione nominata dal ministro Credaro.

Non credo che si debba gridare il crucifisso a Credaro, né avere soverchie speranze per Doneo.

Al di sopra dei ministri sono le condizioni generali di fatto. E queste dobbiamo rimuoverle. Bisogna penetrare nella pubblica

opinione, e persuaderla che quando agiamo il nostro problema, agiamo un problema di indole generale. L'oratore chiude con un'altra perorazione ringraziando alla organizzazione ed alla scuola.

È vivamente e lungamente applaudita.

Per UMBERTO CARATTI "A ME!"

(Rievocando).

... Fu il Suo grido: fu il grido che gli partì dall'anima assetata di battaglia, avida di conquiste; fu il grido che obbeggiò squillante come una diadema! E le disperse file si rianodarono; disgiunsero dal cuore degli sperduti e degli umiliati le incertezze, i dubbi, le rivalità; si rasserarono i volti illuminati dal sole di un alto ideale e la falange innumero compatta, forte, ardita si mise in marcia!

Ed Egli, il secondo duce, fu con noi, per noi maestro e padre. L'acuità del Suo intelletto, la logica del Suo ragionamento, il fascino della Sua eloquenza Egli ci donò.

Chiamò e noi accorremmo per combattere a vicenda insieme. La scuola, la classe magistrale, cominciavano allora la loro vita; scuotevano allora la polvere dei pregiudizi della diffidenza, dell'inimicizia; sentivano allora il bisogno assillante di un più largo orizzonte, di un più sano palpitar di vita libera e feconda.

Ed Egli, per noi, con noi, partì, qual umile crociato di una santa causa; e dovunque passò accorsero le turbe ad udire la parola buona, rincuoratrice, consolante. I dubbiosi, gli assetati, gli ignavi ebbero fede, coraggio, amore; non dubitarono, non sorrisero, non dormirono! Il grido di Umberto Caratti ebbe la potenza di condurci uniti verso la lontana, sognata meta del benessere della Scuola e degli umili suoi militi.

Oh! vorremmo poter ricordare tutti i luoghi ove Umberto Caratti parlò; vorremmo con tutta la forza della nostra riconoscenza rievocare la potenza della Sua favella, perché gli anziani rammentassero i giorni più belli delle nostre lotte ed i giovani imparassero ad operare più forti e più concordi, ora più che mai!

Vorremmo che il Suo grido: «A me! o maestri» risonasse ancora più alto e più lontano. Nel Suo nome, per un alto ideale, dobbiamo ancora e sempre uniti, concordi, riaffermare solennemente che il compito nostro, arduo e spesso incompiuto, è un compito di civile patriottismo: Elevare la nostra condizione, far conosceri noi stessi e gli altri della dignità della nostra missione, proporre, risolvere ed attuare con senso, ponderatezza, fermezza i più gravi problemi scolastici è assumerne la responsabilità di elevare ad un alto grado la Scuola stessa nella sua opera di informatrice della «scienza e coscienza» nazionale.

Se noi possiamo e dobbiamo compiere questo? È il nostro diritto ed è il nostro dovere.

Se per l'Italia intera oggi un pensiero di gratitudine e d'affetto passa e qui si posa sul segno che i maestri d'Italia vollero sacro alla memoria di Umberto Caratti; da qui parta per ogni terra la scintilla di fede che animò la Sua opera, ed infiammi ogni cuore e nuova a novelli ardimenti la compatta falange magistrale alla conquista di nuovi ideali. La scuola attende la nostra opera, l'Italia desidera una fiammata rinnovatrice e purificatrice... «A me! avanti!»

E. Comas.

Udine, 14 Aprile 1914.

Immanentista dei maestri

Il Comitato ordinatore del Congresso magistrale, che segue oggi, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Oggi tenendosi qui l'VIII Congresso Magistrale Veneto, un illustre conoittadino, Umberto Caratti, sarà commemorato.

Alle 11,30 nella sua casa in Via Daniele Manin, si scoprirà la lapide che i maestri d'Italia vollero offerta in segno di affetto e di riconoscenza alla memoria dell'Uomo che fu loro duce valoroso, che loro infuse fede e nella forza dell'unione sociale, in un più degno avvenire.

La nostra memoria città, che già divise il lutto della classe magistrale del giorno della morte immatura di Umberto Caratti, rechi in quest'ora l'affettuoso omaggio di una nuova corona al nobile figlio di questa terra di forti, alto spirito di Lui, che sollevandosi dalle aspre battaglie politiche vendè nella scuola popolare la strada maestra del progresso civile.»

Lo scoprimento della lapide

Dopo la seduta pomeridiana del Congresso i maestri s'infreddano in folla in via Daniele Manin, avanti la casa che fu abitata da Umberto Caratti.

Quivi è stata murata la lapide che dovrà testimoniare l'affetto e la riconoscenza dei maestri al nostro illustre Conoittadino che con tanto amore, con così vivido intelletto, con tanto spirito

Dal conte E. Marchetti: Sua pubblicazione Imbrigliato e sordato.

Dal sig. F. Francescator: A. M. Cortenovis, Antichità di Sesto con possibile ms. di mos. A. Bartolotti.

Dal dott. G. Marchetti Longhi: Sua pubblicazione il patriarca G. da Montelongo e la sua legazione in Lombardia.

Dal prof. V. Lazzarini: Sua pubblicazione Iscrizione Torceliana del sec. VII.

Dal prof. R. Azzarà: Sua pubblicazione Carta e descrizione del Friuli di G. A. Magini.

Dal cav. prof. F. Musoni: Sua pubblicazione Il turbine di Buttrio.

Dal sig. G. Bragato: Pubblicazioni varie.

Dal cav. prof. A. Mazzi: Sua pubblicazione Leonardo da Vinci a Bergamo.

Era gli acquisti va in primo luogo ricordata la monumentale opera di S. M. il Re, il Corpus Nummorum Italicorum, della quale sono entrati in biblioteca i quattro volumi finora pubblicati.

La Biblioteca ha poi acquistate le seguenti opere degne di rilievo tra le altre:

- A. Dallolio, Cospirazioni e cospiratore.
- G. Bertozzi, L'elemento Germanico nella lingua italiana.
- O. M. Premoli, Storia dei Barnabiti nel cinquecento.
- G. Fumagalli, L'arte della legatura alla Corte degli Esteuati.
- S. Pivano, Albori costituzionale d'Italia, 1796.
- L. Mazzucchetti, Schiller in Italia.
- C. Ghisari, Ai confini meridionali dell'Etiofia.
- Repertorio Diplomatico Visconteo, Tom I.
- G. Verdi, I copialtettere, pubblicati e illustrati da G. Cesari e A. Luzio.
- V. Lazzarini, Documenti relativi alla pittura Padovana, I vol.
- E. Romagnoli, Drammi satireschi. Archivio glottologico italiano, volume XVII.
- Almanach de Gotta, 1914.
- Parisi, Narrazione storica (Bardello, Laseo, Byron, Romani, Somma).
- A. Maranesi, L'impero Romano e il Cristianesimo.
- G. Boccaioni, Il Decamerone, ed. del Classici del Ridere, Genova 1913.
- Luciano di Samosata - Timone - Iaromenippo, Dialoghi delle cortigiane.
- A. Padovan, Naufraghi e Vittoriosi «episodi di uomini celebri».
- Rerum Italicarum Scriptores, nuova ediz. fasc. 121-124.
- D'Ancosa, Memori dei sec. XVIII e XIX.
- D'Ancosa, Ricordi del Risorgimento Italiano.
- Cavriani F., Poesie - Parma 1802.
- V. Monti, Aristodemo - Parma, 1786.
- Prontuario delle medaglie antiche - Lione, 1853.
- A. Manzoni, I promessi sposi - Milano 1900, ed. Privat.
- T. Tasso, Gerusalemme liberata - Milano 1888, ed. con le figure di G. B. Piazzotta.
- Bibliothum Sacrorum Nova Editio, Mediolani 1914.
- La moda nel secolo XIX - Bergamo, 1909.
- G. De Martina, La Somalia nostra - Bergamo, 1913.
- L. Tonelli, Critica letteraria italiana - Bari, 1914.
- F. Oliviero, Romanticismo inglese - Bari, 1914.
- de Bergeras, Il pedante gabbata - Genova, 1914.
- F. Coletti, Emigrazione italiana - Milano, 1912.
- S. Muratti, La Dominante - Milano, 1914.
- Platone, Dialoghi - Milano, 1913.
- E. Petraccone, Isola di Capri - Bergamo, 1913.
- Minerva, Jahrbuch der gelehrter Welt, 1913-14 - Strassburg, 1914.
- G. Dziatzko, Catalogo alfabetico a schede - Firenze, 1887-8.

G. Fumagalli, Cataloghi di Biblioteche - Firenze, 1887.

G. Fumagalli, Collocazione dei libri - Firenze, 1890.

L. Sarrac, Luca - Città di Castello, 1913.

G. Fumagalli, Lexi con typographum Italiae - Firenze, 1905.

F. Schneider, Die Reichsverwaltung in Toscana - Roma, 1914.

E. Brunetiere, Etudes critiques - Parigi, 1911.

Minerva, Handbuch der Gelehrter Welt - Strassburg, 1911.

A. Negri, Esilio - Milano 1914.

La vie de Cassiodore - Parigi, 1895.

G. E. Pizzo a Tosca, Storia dell'arte - Torino, 1913.

Bragagnolo e Bettazzi, Torino - Torino, 1913.

G. P. Eckermann, Colloqui con Gothe - Bari, 1914.

Erasmio da Rotterdam, Elogio della pazia - Bari, 1914.

Drammi Elisabethian - Bari 1914.

G. Raiberti, L'arte di convivere - Genova, 1913.

M. Corsi, Attraverso il Gabel - Roma, 1914.

G. Hergeeröth, Storia universale della Chiesa - Firenze, 1908.

Acta Sanctorum, to. III Novembr. - Bruxelles, 1910.

Jf. Bresslau Handuch der Urkundenlehre für - Lipsia, 1912.

L. C. Farin, Epistolario, Deutschland und Italien - Bologna, 1913.

U. Foscolo, Prose - Bari, 1913.

Riformatori italiani del 500 - Bari, 1913.

L. De' Medici, Opere - Bari, 1913.

C. Balbo, Sommario Storia d'Italia - Bari, 1913.

Mémoires de la Société de Paléontologie Suisse - Ginevra, 1913.

N. Krepis, Länderkund der westverstehepcheu Alpen - Stuttgart 1913.

A. Pellizzari, Portogallo e Italia nel sec. XVI - Napoli 1914.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera si rappresenterà la grandiosa proiezione storica: rievocazione l'ultima frase dell'eroe Napoleone dell'Imperatore dall'isola d'Elba alla sua relegazione e morte a S. Elena. Sintitola: I 100 giorni di Napoleone.

In questa meravigliosa film vengono avvolti i più salienti episodi della celebre battaglia di Waterloo, tratti dall'immortale libro di Victor Hugo.

Sono 5 parti interessantissime poste in scena dalla Casa Esclair con scrupolosa fedeltà dei costumi e degli ambienti.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 13.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 Aprile 1914

RENDITA 8 1/2 0/0 netto	96.34
5 1/2 0/0 netto 1902	35.43
8 0/0	84.-

AZIONI

Banca d'Italia 1894.50	Ferrovie Medit. 220.-
Ferrovie Merid. 526.68	Società Veneta 114.-

OBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.60
Meridionali	319.50
Mediterraneo 4 0/0	426.-
Italiane 5 0/0	390.75
Credito comunale e provinciale 5 8/4 0/0	470.60

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 8.75 0/0	483.25
Cassa E. Milano 4 0/0	605.75
Cassa E. Milano 5 0/0	509.50
Istituto Italiano, Roma 4 0/5	485.60
Idem 4 1/2 0/0	505.-

CAMBII (chèque a vista)

Francia (oro) 100.47	Pietrobr.(tobli) ---
Londra (sterline) 25.29	Rumana (lei) ---
Germania (mar.) 123.58	Nuova York. (dol.) ---
Austria (corone) 206.-	Turchia (lire tur.) ---

Haasenstein & Vogler
Ufficio Internaz. di Pubblicità
Via Daniele Manin N. 8

APPENDICI DEL «PAESE» 78

ALESSANDRO DUMAS

I TRE MOSCHETTIERI

mentre mi feci molto pallido, sentii che mi mancavano le gambe, cercai una risposta che non trovai, e mi tacqui.

L'ufficiale si pose a ridere, mi volse le spalle e rientrò nella casa. Io dichiarai ai miei superiori che non mi sentivo sufficientemente preparato per l'ordinazione, e dietro mia domanda si protrasse la cerimonia un anno dopo. Andai in cerca del miglior schermidore di Parigi; mi accordai con esso per prendere una lezione di scherma ogni giorno, e per un anno intero presi ogni giorno una lezione. Indi il giorno anniversario di quello in cui ero stato insultato attaccai ad un chiodo la mia sottana, mi vestii completamente da cavaliere e mi recai al ballo che dava una dama mia amica, ove sapevo che si doveva trovare il nota ufficiale. Era nella contrada dei Frances-Bourgeois, vicinissimo alla Force. Infatti il mio ufficiale c'era; mi avvicinai ad esso mentre cantava un la-

mento d'amore osservando teneramente una donna, e l'interruppi nel bel mezzo della seconda strofa: «Signore, gli dissi, vi spiace sempre che ritorni in una certa casa della contrada Paiseuse, e vorrete ancora bastonarmi se mi prede il capriccio di disobbedirvi?» L'ufficiale mi osservò con sorpresa, indi disse: «Che volete, o signore? Io non vi conosco». «Sono, risposi, il giovane abate che legge la vita dei santi e che traduce Giuditte in verso.» «Ah! ah! me lo rammento, disse l'ufficiale sardonicamente, e che volete ora da me?» «Vorrei che mi faceste il piacere di venir a fare una passeggiata con me.» «Domattina, se lo volete, e ciò col maggior piacere del mondo.» «No domattina, al momento.» «Allora usciamo. Signore, disse l'ufficiale, datemi soltanto il tempo di uccidere il signore, e ritorno per terminare la seconda strofa». Noi uscimmo. Lo condussi nella contrada Paiseuse, appunto nel luogo dove un anno prima

ora per ora, mi aveva fatto il compimento che vi raccontai. La luna splendeva una superba luce. Demmo mano alla spada ed al primo colpo lo stesi morto a terra. — Diavolo! disse d'Artagnan. — Ora continui Aramis, siccome la dama non videro a ritornare il loro cantore che si trovò morto in quella contrada con un gran colpo di spada attraverso il corpo, si pensò ragionevolmente che ero stato io che lo aveva ucciso in tal modo, e si menò gran rumore. Fu dunque costretto a riunirsi per qualche tempo all'abito sacerdotale. Altra, di qui feci la conoscenza a quell'epoca, e Porchos, che dopo le solite lezioni di scherma mi aveva insegnato qualche colpo risolutivo, mi decise a chiedere una camicia da moschettieri. Il re aveva molto amato mio padre, ucciso all'assedio d'Arras, e mi accordò quest'onore. Voi dunque comprenderete che oggi è venuto il momento per me di rientrare nel seno del sacerdotio. — E perché oggi piuttosto che ieri o domani? — Questa farla — Eh via! ella è quasi guarita. Voi ne avete una al cuore, o Aramis, una più viva e più sanguinosa, una ferita fatta da una donna. L'occhio di Aramis suo malgrado scintillò. — Ah! disse egli dissimulando la sua emozione sotto una finta noncuranza, io pensavo a queste cose!

Eh, via! — Non ne parliamo più, rispose d'Artagnan, ed abbruciamo questa lettera che vi annuncierebbe qualche nuova infedeltà. — Qual lettera? — Una lettera che era arrivata durante la vostra assenza e che mi è stata rimessa per voi. — Ma di chi è quella lettera? — Oh! di qualche disperata servente, di qualche desolata codarda, forse della cameriera di madama di Chevreuse, che sarà stata obbligata a ritornare a Tours colla sua padrona e che, per darsi dell'importanza, avrà preso della carta formata ed avrà suggellata quella lettera con una corona di duobesse. — Che dici mai? — Diavolo! l'avessi forse perduta, disse malignamente il giovane facendo finta di cercarla. — Ah! d'Artagnan, d'Artagnan! esclamò Aramis, tu mi fai venire. — Eccola infine! disse d'Artagnan. — E si cavò la lettera di tasca. Aramis fece un salto, prese la lettera, la lesse, o piuttosto la divorò: il suo volto era pieno di gioia. — Grazie d'Artagnan, gridò Aramis quasi in delirio. Ella è stata costretta di ritornare a Tour; dessa non mi è infedele, dessa mi ama sempre. Yien, mio amico, vien che l'abbracci! mi soffoca la contentezza!

Ed i due amici si misero a danzare intorno al tavolo, facendo precipitare

a terra tutti i libri ed i fogli della tesi. In quel momento entrava Bazin coi spinaci e la frittata. — Lungi, esclamò il grido Aramis gettandogli in volto la sua calotta, ritorna donde vieni, riporta questi lagumi! domanda una lepre, un bel cappon, dei succosi intingoli e quattro bottiglie di vecchio Bordò.

Bazin, che osservava il suo padrone e non comprendeva quello strano cambiamento, lasciò mestamente cadere la frittata sui spinaci, ed i spinaci per terra. — Ed ora, caro d'Artagnan, beviamo, stiamo allegri, e raccontami un po' che cosa fanno i nostri compagni.

XXVIII. — La moglie di Athos

— Ora ci rimane a sapere qualche notizia di Athos, disse d'Artagnan al brioso Aramis, allorchando l'ebbe messo al fatto di ciò che era succeduto alla capitale dopo la partenza, e dopo che un pranzo accollente fece dimenticare all'uno la sua tesi, all'altro la sua noia. — Supponete che gli sia successo qualche disgrazia? chiese Aramis: Athos è di un carattere così freddo, è tanto bravo e maneggia così bene la spada! — Sì è vero, e niuno oppone più di me il coraggio e la destrezza di Athos; ma preferisco (continua)

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signori MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi del pelo facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 in più per la spedizione. È in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Galvani, 3) - MILANO

AMIDO BANFI
 Marca Garlo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE
 di gomma, vesica di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.

SAPONE BANFI
 il migliore del mondo
 rende la pelle morbida,
 e bianca, fa sparire le
 rughe, le macchie ed i
 rossori. DOLL. 20, 30, 50 ovunque

Anemia
 ed ogni sorta
 di debolezza nevrastenia ecc.
 Guarigione radicale col celebre
NEOBIOGENO MALESANI
PALUZZA (Udine)

Trovati in vendita presso tutte le buone farmacie a L. 3 la bottiglia, o presso l'inventore:
G. Malesani - PALUZZA (Udine)
A UDINE presso Comessatti, Fabris, Bonora e Sonvilla.

La Garanzia DEL NOME
 TIPO C TIPO II
TACCO CONTINENTAL
 In qualità dei celebri pneumatici
 Concessionari
DEGRIPPI BURCHIELLARO & C. VENEZIA
 TIPO DUXO TIPO N

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912
 SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA
 di Gran Premio
 conferito al Sig. Carlo Gino Del Pozzo - Chiasso
 per la sua Invenzione: **IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
 riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
 Onorificenza.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
 IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI



MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano (1906) e Torino (1911)
 Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

Marca di fabbrica depositata
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in cartole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

La reclame è l'anima del commercio

Motori ad olio pesante "DUX"
 DELLA
SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GENOVA
 per uso agricolo, industriale, marino.
 Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri Sub-Agenti. Agente per la Lombardia e Veneto:
Ing. GIULIO GALLI Foto Bonaparte 44-A - MILANO
 Studio Tecnico e di Rappresentanza

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatoletta per 10 Ectolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ect. L. 4.50. Buste saggio dose per 2 Ectolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ectolitri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od acido, gusto di liquori, rancidume, traccio del VINO o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque VINO affetto da spunto o tartaro (acido) ridonandoci al suo primitivo stato. Scatoletta da 5 a 10 Ect. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ectolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatoletta per 4 Ect. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enocianico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
 Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Via Daniele Manin N. 8

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI BISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINE E DEPOSITO
 VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
 SUCCHIALE in FORDENONE
 Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
 Stufi e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.
Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poiché il guadagno gli sarà sufficiente.
 Unica l'utile al dilettoso.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Elettrica a luce Ossi Acetilenica per **GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI**
 Speciali per Istituti - Patronati Collegi - Scuole.
Prezzi convenientissimi - Impianti posti in opera
 Rivolgetevi alla Ditta
ETTORE MANZETTO & C. - BOLOGNA, Via Galleria 33
 che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.
Materiale delle primarie case - Garantito

Antica casa OLII PURI D'OLIVA BIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi primissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a Lit. 2.00
 Soprafino da tavola " 1.90
 Fino da cucina " 1.80

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti fiammiglie da Kg. 20,50 g. alla contro assegno ferroviario sconto 10/100.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi **puri Biviera**.
 Indirizzo: **P. Varese - Porto Maurizio**

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)
IMPORTANTE stabilimento del Piemonte cerca abile operaio per fabbricazione biscottini a sacchetto.
 Scrivere Casella 442 posta Torino.

(1787-1870)

Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigete cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bossi success. Tip. Barducco - Udine**.

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8